Sabato 5 Aprile 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 82.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

COL PRIMO D'APRILE

fu aperto nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* ia prezzi in testa del Giornale.

Si pregano i cortesi nostri Soci della Provincia, vecchi e nuovi, i quali non avessero ancora fatto verun pagamento pel 1890 ad inviare per *vaglia postale* almeno l'importo del primo semestre.

L'Amministrazione indirizza poi speciale preghiera a quelli che devono per gli anni anteriori, di porsi in regola; altrimenti dovrà sospendere la spedizione della copia a loro indirizzo colla fine del mese, e provvedere, quantunque con dispiacenza, all'incasso degli arretrati servendosi dei mezzi ordinari per simili casi.

Arrendevolezza dell'on. Crispi.

Mentre, come anche jeri avvertimmo, da ogni parte si ergono oppositori all'on. Crispi, noi osserviamo con compiacenza che egli, a ribattere l'accusa di autoritarismo, si addimostri ora arrendevole, però sino al punto di non fare il completo sacrificio delle idee del proprio programma.

Così, a quanto narrano i Giornali, sarebbe avvenuto riguardo alla Legge già approvata dalla Camera elettiva, concernente le riforme del personale di Pubblica Sicurezza. La Commissione del Senato insistette infatti per parecchi emendamenti, e l'on. Crispi, d'accordo con essa, li presenterà all'alto Consesso.

Del pari, se dapprima si divulgò esistere profondi dissensi tra l'on. Crispi e la Commissione senatoria che ha in esame la Legge sulle Opere Pie, adesso confermasi che, per contrario, si definirono concordemente alcuni punti controversi, e che eziandio su altri si è prossimi ad intendersi: e quindi nella ventura settimana l'illustre Senatore Costa darà alle stampe la sua Relazione, sulla quale, appena riaperto il Parlamento, in Senato comincieranno le discussioni pubbliche.

Dunque siffatta arrendevolezza dell'on. Crispi l'abbiamo per ottimo augurio, tanto per rendere vieppiù proficue le riforme com'anche quale sintomo dell'avere egli compreso come al Governo possa giovare l'adesione degli uomini politici intelligenti e prudenti a salvarlo dai pericoli di certe avventatezze che, da ultimo, gli sarebbero perniciose.

Ed è per questo contegno, per questa logica arrendevolezza dell'on. Crispi, che a lui riescirà di resistere fortemente a quanti ormai si affaccendano per muovergli contro, sacrificando persino le memorie di antichi rancori e di scambievoli dispregi.

Vuolsi, infatti, che l'Opposizione Nicoterina, in istadio d'incumbazione a Napoli, inalzerà la bandiera *contro Crispi per salvare l'Italia*; mentre, sotto la parvenza dell'atto magnanimo, ci stà l'ambizione irrequieta del Barone *eroe di Sarpi*, ci stanno i risentimenti di altri uomini politici e segreti intrighi che poco hanno a che fare con lo strombazzato bene della Nazione. E aggiungesi che ad ingrossare l'*Opposizione Nicoterina* si useranno blandizie e carezze ad uomini politici dell'Alta Italia, specie del Piemonte, già pertinenti alla Destra, e che si tratterà anche coi manco eccessivi della Pattuglia radicale, accolti nell'orbita costituzionale, pur che servano di ausiliari nell'abbattere Crispi.

Della conversione di taluni almeno fra i Radicali della Camera saremmo lietissimi, dacchè troppo ardua in qualche Provincia sarebbe l'opera del Governo nello avversarli quando gli Elettori saran chiamati alle urne. Perciò l'*arrendevolezza* che si spera da loro, non sarebbe se non un guadagno per il prestigio parlamentare. Però non diressimo guadagno per l'Italia d'oggi una coalizione informe di uomini di così svariati antecedenti politici, se diretta unicamente contro Francesco Crispi.

Quindi se il primo Ministro, come ha cominciato a proposito delle cennate Leggi, continuerà nella *arrendevolezza* e coloro i quali desiderano *riforme* al più possibile informate a spirito di giustizia, e non disorganatrici di quanto esiste per gittare il Paese nell'ignoto, ne avverrà che meno avrà egli a temere i colpi preparatigli dagli avversari, i quali, poi, saranno responsabili verso la Nazione, qualora con l'*Opposizione* a Crispi non mirassero che a demolire l'uomo di Stato, per sostituirgli altri minori a lui nell'intelligenza, nelle opere e nella fama. E sarebbero indubbiamente *minori*, poichè i *maggiori* son già scesi nel sepolcro; e, girando attorno lo sguardo, pur troppo riconosciamo che ancora non sono apparsi i genii della politica e dell'amministrazione, cui Crispi debba, con vantaggio del Paese, cedere il posto.

G.

Unità di emissione — libertà di credito.

Ricevemmo jeri sera da Roma questo nuovo opuscolo, edito or ora dai fratelli Bocca, dell'on. Achille Plebano deputato al Parlamento.

Il tema di esso è di tutta attualità, dacchè quanto più preme oggi in Italia, si è la questione finanziaria; e l'on. Plebano lo svolge in cento pagine circa con serii argomenti e padronanza della materia.

L'on. Plebano propugna l'*unità di emissione*, ed invoca l'attenzione dell'on. Crispi a risolvere, al disopra dei pregiudizj e dei non legittimi interessi, la questione del Credito. Facendolo, conchiude l'on. Plebano, Crispi «porrebbe per ciò solo e subito su miglior via la finanza e l'economia nazionale ed acquisterebbe titolo davvero, non perituro alla gratitudine d'Italia».

G.

Profanazione dei morti.

Genova, 3. Da qualche tempo alcuni vandali si prendono il piacere di penetrare nel cimitero della frazione di Marossi, cimitero che è ora abbandonato, e di profanare le tombe. Essi abbatterono il muro di cinta del cimitero verso il lato sud dello stesso e, penetrativi, spezzarono le croci, rovesciarono e frantumarono un busto in marmo sovrastante una tomba e, non contenti di questo, scoperchiarono le tombe distinte, trassero fuori i cadaveri e collocati i teschi su mucchi di rottami ne fecero bersaglio dei loro colpi di fucile.

La popolazione di quella porta della nostra città è indignatissima e domanda che l'autorità sorvegli e impedisca queste profanazioni.

Il questore ha oggi ordinato un'inchiesta e delle accuratissime ricerche dei colpevoli.

C'è qualche inquietudine sulla situazione politica internazionale. Il Belgio, l'Olanda, la Svizzera e la Romania sono attivissime nei lavori di difesa.

Nel mondo Africano

Emin pascià tornato al servizio germanico.

Un avvenimento clamoroso — il passaggio di Emin pascià al servizio della Germania, è annunciato con questi particolari in un dispaccio da Zanzibar alla *Independence Belge*;

«S'è sparsa una clamorosa notizia: Emin pascià rinuncia definitivamente a tornare in Europa. Egli è tornato al servizio della Germania mediante un onorario di 20 mila marchi all'anno. Egli parte il 20 aprile pel lago Vittoria Nyanza alla testa d'una carovana che consterà di parecchi ufficiali tedeschi e 200 soldati sudanesi. La spedizione ha ordine di marciare colla più grande rapidità possibile.

«Il suo evidente proposito è di andare a riconquistare per la Germania la regione che ha governato per l'Egitto fino all'arrivo di Stanley. Il colonnello Ewan-Smith, console generale d'Inghilterra a Zanzibar, crede che Emin abbia ordine di concludere precipitosamente, in nome della Germania, dei trattati con tutti i capi indigeni stabiliti fra la costa e la regione equatoriale per prevenire qualsivoglia azione dell'Inghilterra.

«Corre voce che il maggiore Wissmann cerchi di arruolare al servizio della Germania l'arabo Tippo Tip, ora al servizio del re dei Belgi, in qualità di «vali» alle Stanley-Falls, ma vi trasmetto queste voci con tutta riserva.»

Un dispaccio da Londra allo stesso giornale dice:

«La notizia dell'entrata d'Emin pascià al servizio della Germania, cagiona penosa meraviglia. Sembra che si rimpiangano gli sforzi della spedizione Stanley per salvare il governatore dell'Africa equatoriale che, dopo salvato, sposa interessi contrari a quelli dell'Inghilterra

— In una edizione del pomeriggio il *Times* pubblica un dispaccio del suo corrispondente da Zanzibar, in cui si attribuisce la decisione d'Emin alla debolezza del suo carattere e a condizione di mente indebolita dalla malattia. Esso crede che il successo della spedizione Emin al Victoria Nyanza sia dubbioso, perchè la carovana parte nella peggiore stagione dell'anno.

— La voce secondo la quale la Germania cercherebbe di arruolare Tippo Tip perdura.

— Il console generale di Germania a Zanzibar ha fatto pubblicare, per mezzo del maggior Wissmann, un proclama che interdice alle carovane l'accesso nei territorii tedeschi, fra Pangani e il Kilima-Nyaro, senza autorizzazione consolare speciale. Questa disposizione chiude tutte le strade tedesche al commercio e all'esplorazione inglese. I tedeschi si mostrano dappertutto attivissimi e preparano grandi intraprese nell'interno dell'Africa.»

Una invenzione di Edison.

Edison ha esaminato ed esperimentato testè, nel suo laboratorio, una macchina, destinata a separare il minerale dalle materie impure, che lo sporcano al momento della sua estrazione.

Il minerale è posto in un apparecchio destinato a spezzarlo; poi gli avanzi sono proiettati in una tramoggia, donde scivolano in direzione di una calamita di una forza considerevole, che attira a sè il metallo puro, mentre gli altri elementi estranei cadono in una apertura, praticata all'estremità della tramoggia.

Un nuovo minerale.

Nella recente seduta della Società dei naturalisti tedeschi in Bonn, città di Prussia, il dottor Bruhns ha riferito su un nuovo minerale scoperto nella miniera di Kalterbon presso Eiserfeld.

Questo nuovo minerale è stato esaminato dal dottor Bruhns assieme al dottor Busz è si è constatato che chimicamente è una specie di fosfato di ferro contenente acqua. Il suo colore è somigliante al rosso d'una pesca, però con vivace splendore vitreo.

Si cristallizza sotto forma di rombo, ha una durezza di 3 3[4; tuttavia si può spaccare perfettamente, ma soltanto in una sola direzione.

Il messaggero della morte.

La «Pall Mall Gazette» descrive il sistema spiccio tenuto in China per le esecuzioni capitali.

Al ministero della guerra si segna con una matita rossa la sentenza di morte, che viene consegnata ad un fido messaggero, il quale monta a cavallo e si dirige alla sua destinazione.

La posta gli fornisce di tanto in tanto cavalli freschi ed egli procede oltre, mangiando e dormendo in sella finchè non è arrivato, percorrendo talvolta centinaia di miglia.

Quando arriva, tre altri messaggeri sono subito spediti: uno al magistrato, che deve presiedere la cerimonia e che fa subito innalzare il patibolo, in un grande campo vicino alla pagoda; uno al campo, d'onde sono spediti di corsa cento soldati; e uno al carcere, da cui i prigionieri, legati e chiusi in una gabbia, dopo essersi prostrati davanti al Dio della prigione, sono diretti al patibolo.

L'abilità del boia consiste nel tagliare la testa in un sol colpo, non essendo permesso di ripetere l'operazione.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 40

La prova di Riccardo

ROMANZO

— Sì, sì, la verità è questa, sclamò il baronetto spiegazzando fra le mani e gettando al fuoco senza nè manco aprirla la lettera che Ripton gli aveva consegnato da parte di suo figlio.

Più egli soffriva e più facilmente si piegava all'idea che convenisse dissimulare le proprie sofferenze. Vinto dal mondo contro il quale aveva ingaggiato una lotta impossibile, non gli restava più che chiudere il cuore ad ogni generoso sentimento e mettersi la maschera ai volto.

Ingannato da' suoi istinti dissimulatori ed infingardi, così ragionava quest'uomo cui Dio aveva pertanto donato una bella intelligenza, un'anima leale, negandogli però quasi a compenso ogni vera grandezza.

Intendeva egli l'energia unicamente sotto la forma di quella passività austera che si lascia divorare le viscere senza articolare un lamento e fa consistere la propria forza nell'alimentare in segreto una collera cui sarebbe meglio dar sfogo, chè sordamente essa consuma quanto vi ha di buono nell'animo umano.

La notte intiera trascorse in questa lotta infeconda nella quale due voci, due forze opposte si disputavano il terreno dello stesso cuore, la più spietata prevalendo in fine sulla migliore.

Spuntava il nuovo giorno e la lampada gettava ancora sua luce morente sul busto di Chatam, quando una mano leggera urtò dolcemente la porta della biblioteca.

— Se fosse Adriano! pensò sir Augusto per quale il *giovane saggio* sarebbe stato in quei critici momenti il compagno più opportuno e meglio ascoltato.

Ma invece di padron Harley si fece vedere la bella figura di lady Blandish.

— Lo sospettavo! diss'ella correndo a lui e impadronendosi delle sue mani. — L'inquietudine che provai per tutta la notte mi faceva temere per voi. E pur troppo fui indovina. Voi non avete dormito! Permettetemi di reclamare nella vostra fiducia come nei vostri affanni la parte che mi è dovuta. Permettetemi sopra tutto di chiedervi se perdonaste al nostro Riccardo...

— Un padre non porta mai odio a suo figlio.

— E il vostro cuore lo assolve?

— Il mio cuore riceve quello che gli danno.

— È questa una sentenza irrevocabile?

— Non sentirete mai un pentimento uscire dalle mie labbra.

L'amabile vedova lo guardava con profondo scoraggiamento.

— Sì, diss'ella accompagnando con un sospiro queste parole; — conosco quanto siete nobile e generoso agli altri... E pure, per quanto sia grande la mia pochezza al confronto di voi mia guida e mio maestro, sento di potervi aiutare. Un solo pensiero mi tenne assorta questa notte. Se voi non pregate per quel povero ragazzo, se non rispondete con una benedizione al dolore che vi cagiona, tutto ciò finirà male... Lo avete fatto, amico mio?

Malgrado la calma fittizia, sir Augusto ebbe difficoltà a dissimulare il dispetto e la collera suscitategli da queste parole. Riuscì tuttavia a rispondere con tono abbastanza indifferente.

— Voi mi mettete in una strana alternativa. Posso io impedirgli di raccogliere ciò che ha seminato? Riflettete a ciò che dite, Emmelina. Riccardo è caduto nelle stesse insidie di suo cugino e dovrà quindi subire la medesima espiazione...

— Il paragone non regge... La ragazza di cui si tratta non rassomiglia nè punto nè poco alla donna sposata da Agostino Wenworth. La sua bellezza, la sua educazione...

— Non parliamo di lei. Forse mio figlio non era degno d'una donna così perfetta, interruppe il baronetto con accento di sublime amarezza.

— Sia, parliamo di lui soltanto. Un fatale incontro gli mostra la bella fanciulla; altro incidente li riunisce all'improvviso quando noi tutti, e lui per il primo, si sperava che il suo amore più non esistesse. Egli si credette vittima di un complotto e sul punto di perderla per sempre, in un accesso di follia...

— Secondo voi, interruppe ancora sir Augusto, sono queste le circostanze attenuanti del suo matrimonio clandestino.

— Preferireste dunque l'avesse disonorata?...

Questa domanda non piacque al baronetto poichè metteva a dura prova la sua logica.

— Pretendereste voi, diss'egli, che un padre debba rassegnarsi a un matrimonio punto onorevole per salvare queste creature dalla rovina cui volontariamente muovono incontro?

— Nulla di simile io pretendo, rispose lady Blandish che in fondo non sapeva ella stessa cosa pretendere e meno ancora di quali frasi rivestire il proprio pensiero. — Dico soltanto ch'egli l'amava e che l'amore alla sua età è una follia; dico specialmente essere necessario badare alle conseguenze, tener conto del suo orgoglio, della sua suscettività, di quel suo carattere un po' selvaggio che si esalta quando lo si piglia a ritroso... E poi, amico mio, dobbiamo dimenticare quanto affetto egli vi porti?

Sir Augusto rispose con un sorriso di compassione.

— Mi chiedete l'impossibile, disse dopo un istante di silenzio; — un'azione qualunque produce inevitabili conseguenze contro le quali si vede disarmata l'umana volontà. Ho fatto quanto stava in me per trattener Riccardo sul retto cammino; ora che si crede uomo, egli deve come i suoi simili portare la pena de' suoi errori... Del resto, Emmelina, possiamo consolarci con questo pensiero che, s'egli ha errato, nulla però ha da rimproverarsi nei riguardi del vostro sesso. Ed è già qualche cosa.

Lady Blandish studiava attentamente il volto del baronetto. Questi sopportava quello sguardo indagatore, rispondeva alla dolce pressione della mano di lei, sorrideva anche, ma senza lasciar nulla trapelare. Mostrando una rassegnazione filosofica superiore al risentimento del cuore ferito, per non screditarsi nell'opinione di colei che docile ed affettuosa lo confortava, egli non stimava far opera d'ipocrisia. I saggi consigli che la vedova gli veniva prodigando, senza accortezza è vero e senza energia, cadevano sull'anima di lui come goccie fredde su fredda pietra.

— Augusto, continuò lady Blandish cui la delusione non toglieva il coraggio; — bisogna scusarlo, bisogna benedirlo...

E siccome lui non rispondeva, si gettò ginocchioni a' suoi piedi portandosi al cuore la mano ch'ei le aveva abbandonata.

Quell'atto tragico fe' trasalire il baronetto.

Scosso nella sua resistenza e di se stesso diffidando, si alzò, respinse la poltrona e mosse verso la finestra.

— Diggià il giorno! disse con ostentata vivacità quando dalle impannate socchiuse liberamente penetrarono nello stanzone i chiarori mattinali scherzanti col verde del sottostante giardino.

Rasciugate le sue lagrime, lady Blandish lo raggiunse Accusava se medesima del mancato effetto de' suoi sforzi; e pure, a dispetto di se stessa, malgrado l'aspetto imponente di sir Augusto, malgrado la sua calma apparente, doveva riconoscere ch'egli in quel punto non si levava dalla cerchia comune. Veniva a scrutare il suo idolo, ma gl'idoli non soffrono d'essere investigati.

(Continua).

Cronaca Provinciale.

Un bel stallone erariale.

Bagnarola, 2 aprile.

È giunto di questi giorni a Portogruaro, lo stallone governativo *Fanfulla II.o* del deposito di Ferrara.

Ho voluto vederlo, ho voluto studiarlo in azione, e mi piacque più di tutti gli stalloni che in questi ultimi anni il governo ha inviato a quella stazione di monta.

Fanfulla II.o è un bel roano 1[1/2] sangue inglese di forme solide e giuste. È alto m. 1.54, ha un'incollatura stupenda, e sebbene non sia trottatore di forza, pure presenta molte caratteristiche del trottatore inglese. Ha pastorale breve, reni robuste, e spinta posteriore in maggiore rapporto dell'espansione della spalla, unico difetto che io ho riscontrato in esso. Non ha eccessiva ardenza di sangue, che anzi è più tendente alla flemma linfatica che allo slancio del corsiero inglese, ma ciò non toglie che accoppiato con cavalle di sangue, i figli non possano riescire cavalli perfetti. Da *Fanfulla* ritraendo le forme, dalla madre l'ardenza, ecco ottenuto un prodotto di certa riuscita. *Lomme*, stallone russo del governo, non aveva sangue ardente, ma dove fu accoppiato con cavalle vivaci diede prodotti inarrivabili per velocità; ma *Lomme* era perfetto di forme, aveva movimento da trottatore modello. Ciò prova la mia tesi.

E ritornando a Fanfulla aggiungerò che esso è un sultano di forza eccezionale. Sia vecchia o giovane, sia bella o brutta la sua odalisca, egli la ama coll'indentico slancio. I suoi morsi erotici addentano coll'istessa voluttà il collo toroso della polledra vergine, come smilzo e scrinato della rozza decrepita.

Io che sono partitante del cavallo russo, perchè vedo in lui riprodotto il ritratto del tipo antico friulano, io che ammiro con piacere qualunque animale che del cavallo russo abbia anche soltanto in parte i principali requisiti, devo convenire, sebbene anglofobo, che Fanfulla II.o è un riproduttore di merito, un tipo quasi perfetto.

Gli perdono il suo peccato originale; perchè tutto quello che è inglese, a mio avviso, è nemico del nostro allevamento equino; ma non volendo far questione di partito, volendo essere spassionati, dirò che la sua venuta a Portogruaro non può essere dannosa; sarà anzi benefica, se i suoi prodotti, al sangue della madre accoppieranno la solidità e la perfezione delle forme sue, e il suo mantello stupendamente roano.

Alla presenza di *fanfulla II.* la mente ricorre all'idea di un *braech* a cui sieno attaccati due roani che gli somiglino. È un sogno questo che si verifica soltanto nelle grandi capitali, dove l'eleganza sportiva ha creato quei stupendi equipaggi che rappresentano migliaja di lire, e sono il prodotto di una passione capricciosa assistita da uno scrigno inesauribile.

Come l'anno scorso ho scritto su codesto giornale la critica dello stallone arabo che il governo aveva inviato ad Udine, ne ho dimostrati i difetti e la dannosità, colla stessa sincerità scrivo oggi i meriti di *fanfulla II.*.

Per me il suo maggior difetto, la sua colpa innocente è quella di essere oriundo inglese. Ma se questa previsione incaglia il mio giudizio, io mi spoglierò anche di questa, e proclamerò *fanfulla II.* il più bel stallone, e il meno dannoso al nostro allevamento, che finora il governo italiano abbia inviato a Portogruaro. *Gaetano Toniatti.*

Noterelle.

Latisana, 3 Aprile.

In questi giorni, Latisana appare più bella, più linda e più gaja. L'inverno uggioso, coll'insistente caligo, e l'influenza, sono finiti; ed è colla più viva compiacenza che noi vediamo fiorire i persegheri, e crescere a vista d'occhio le mediche ed i frumenti.

I padroni di casa vanno a gara per far dare il bianco ai loro edifici; anche nel nostro Nosocomio venne data una pulitura generale e tutto fu messo a nuovo. Un bravo di cuore a quella solerte Direzione!

La salute pubblica, non lascia nulla a desiderare; massime ora che abbiamo un apposito Ufficiale sanitario mercè il quale non vi è punto di dubbio, che si avrà il tanto desiderato acquedotto; quindi non saremo più condannati a bere quell'acqua fangosa ed inquinata dai tanti scoli che vanno a morire nel Tagliamento! Quanto prima la nuova Canonica la si potrà meglio ammirare, tolta che sarà quella brutta muraglia che oggi la rinserra.

E siccome una cosa bella ne tira un'altra apprendiamo con vero piacere, qualmente una magnifica cancellata in ferro dell'Officina P. di Udine, rimpiazzerà quella miserabile stecconata piena di *tacconi*, che oggi serve di chiusura a quel cortile prospiciente sul stradone principale, vicino al ponte della ferrovia.

Dopo la metà di Aprile, in occasione dell'inaugurazione del Canevon, dal chiarissimo signor Giorgio Gaspari, vi sarà una splendida festa da ballo; tutti in costume: possibilmente costumi campestri. Vedremo delle graziose contadinelle dello nostro Alpi e dello pastorello del Lazio; ma per oggi acqua in bocca, non voglio essere tacciato d'indiscreto. Un'altra volta il seguito!

Cucina economica di Palmanova.

La Cucina economica di Palmanova, oltre all'aver dato gratis 97 razioni di minestra ai poveri nel mese di marzo testè decorso, distribuì 2811 razioni di vario cibarie, con un introito di lire 260.15; le spese sommarono a L. 258.31; laonde si ebbe un civanzo di L. 1.84, senza però calcolare le quote d'ammortamento del capitale d'impianto.

Disgrazia.

Nel Comune di Cimolais (distretto di Spilimbergo) il contadino Bressa Pietro, di anni 15, guidando con mano inesperta un carro su cui erano stati posti due travi, lo fece capovolgere.

Nella caduta, il Bressa venne colpito da una delle travi alla regione temporale destra, con tanta forza da rimanere istantaneamente cadavere.

Ieri, in Ronchis di Latisana, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Pletti Giuseppe

veterano della campagna 1848-49 ed impiegato in giubilazione presso la R. Intendenza di Finanza di Udine.

Egli fu caldo patriotta, integerrimo cittadino, ottimo impiegato, modello di padre e marito.

Lascia alla moglie ed ai figli larga eredità d'affetto e d'esempio.

Pace all'anima sua.

Società Alpina delle Giulie.

Questa Società fissava, pella corrente primavera, le seguenti escursioni e gite alpine:

I. Domenica 6 Aprile.

Partenza alle 4 ant. per Valerseg, Vipulzano, Castelletto, Medana, Fleana, Ruttars, Vencò, Dolegna, Cividale.

II. Domenica 13 Aprile.

Partenza alle 4 ant. per Salcano, Bainsizza, Verh e Canale

III. Giovedì 15 Maggio.

Partenza alle 4 ant. per Sampasso, Vittuglia, Carnizza, Monte Kucel, Malouse, Bottuglia, Gorizia.

POMERIGGIANDO.

A canto a la canonica
una vite bistorta i tralci espande:
è una veranda rustica
diversa da le solite verande.

Del sagrato le lapidi
sono addossate al muricciol de l'orto,
Ondo eggiano li alberi
al rezzo pregno d'un odor di morto.

Ma che monta se provvida
qualche bottiglia a tutto fa le spese?
Sotto la vite siedono
a crocchio i maggiorenti del paese.

Motteggiando chilifica
ne la sua posa comoda il pievano:
c'è il medico, c'è il sindaco,
tre fabbricieri e l'assessor più anziano

che sfaldan la politica
in arretrato, come s'usa in villa,
e i criteri bilanciansi
tra una stilla di vino e un'altra stilla.

Su la mossa ramaglia
accidia il sole, e da le frappe guarda:
guarda con occhio placido
in quell'ora pur placida e infingarda.

Poi, dietro a la decrepita
chiesa discende, e l'orticello imbruna:
ma continuan le chiacchiere
fin che le venga a sanzionar la luna.

Intante, col crepuscolo,
ne i fossati preludiano i ranocchi;
non par, ma forse dicono;
— come i pensieri umani sono sciocchi! —

Ritte, sfrangian le lapidi
laggiù da un lato il muricciol de l'orto:
scetticamente tacito
fila col rezzo l'acre odor di morto...

Udine, Aprile 1890. **Nino Ninnoli.**

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 4-4-90	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.	giorno 5 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	749.4	749.6	752.0	752.0
Umidità relativa .	48	41	64	44
Stato del cielo . . .	misto	misto	misto	misto
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione .	E	E	NE	NE
Vento (veloc. cm.	13	7	4	18
Termom. centigr.	11.10	12.5	8.5	10.1

Temper. mass. . . 14.9 | Temperatura minima
» min. 8.0 | all'aperto 6.0

Il segno — vuol dire sotto zero.

Tempo probabile:

Venti di 1.o quadrante, cielo nuvoloso al sud, vario altrove, mare agitato sulle coste meridionali.

Il «giornale» fa vacanza.

Seguendo le vecchie consuetudini, lunedì *La Patria del Friuli* fa vacanza, il prossimo numero uscirà martedì.

Cogliamo l'occasione per augurare le buone feste ai nostri lettori e lettrici. Ben sappiamo che gli auguri — per quanto sinceri — non mutano il corso delle cose e che ogni giorno che passa ci apporta un misto di bene e di male; ma valgano essi almeno ad esprimere la reciprocanza dei sentimenti di cordialità fra chi scrive e chi legge.

Tutti d'accordo.

Sono tutti d'accordo i nostri barbieri e parrucchieri nel tener chiuse loro botteghe lunedì, seconda delle feste pasquali.

Impieghi nelle dogane.

Della Torre Gabriele di Udine, con 73 punti su 90; Parise Filippo, di Udine con 63; Maddalena Eugenio di Maniago con 60 furono dichiarati vincitori nel concorso testè bandito a Roma per i 150 posti agli impieghi di seconda categoria nelle dogane.

Musica in Chiavris.

Domani, se il tempo non sarà contrario, la fanfara di cavalleria suonerà sul piazzale di Chiavris dalle tre e mezza alle cinque e mezza pomeridiane.

La gita dei velocipedisti.

Favoriti dal bel tempo, stamane alle cinque e mezza (come avevamo annunciato) partivano, capitanati dall'egregio maestro Egger, otto velocipedisti udinesi.

Loro meta è Klangenfurt. Vi si dirigono per Cividale, Caporetto, Flist, Tarvis Villacco; nel ritorno, invece, percorreranno la via Tarvis-Pontebba-Udine.

Saranno di nuovo fra noi mercoledì.

Si uniranno ai nostri — lungo il percorso — alcuni velocipedisti d'altre sedi.

Buon viaggio e felice ritorno a tutti!

Agli agricoltori.

Siamo stati jeri all'ufficio dell'Associazione agraria friulana e vi abbiamo attinte le seguenti notizie che del resto abbiamo tempo fa accennate:

1. Ogni giovedì ed ogni sabato nelle ore pomeridiane si possono vedere presso la r. Stazione agraria (palazzo degli studi) una dozzina di macchine per ispargere rimedi liquidi contro la peronospora. Vi è persona incaricata di mostrare gli apparecchi e farne gli esperimenti.

II. Tutti i soci che intendono incaricarsi delle esperienze colturali sul granoturco possono inscriversi: riceveranno gratuitamente i concimi e la semente.

III. I Comuni soci che desiderano conferenze agrarie o zootecniche, gratuitamente possono domandarle all'ufficio dell'Associazione agraria la quale si adoprerà nei limiti dei suoi mezzi a concedere tali conferenze.

Un pirotecnico inventore.

Il nostro concittadino Giusto Fontanini, pirotecnico, ha ottenuto il Brevetto per una macchina inventata da lui, che ha nome di: Macchina pel rapido, sicuro e moltiplicato caricamento dei razzi per fuochi d'artificio.

Con questa macchina, due persone, lavorando con poca fatica, possono caricare migliaia di razzi in un giorno; e malgrado tanta rapidità, il lavoro riesce inappuntabile.

Al bravo e laborioso sior Giusto auguriamo che possa dal suo trovato ricavare qualche notevole vantaggio.

Il fonografo Edison.

Sembra che potremo anche noi *sentire* questa meraviglia tra le moderne invenzioni. Il Cappello, rappresentante dell'Edison, che ora trovasi a Trieste, scrisse che verrà ad *esporre* e far sentire il fonografo anche ad Udine. L'esperimento si terrà nella Sala maggiore del R. Istituto Tecnico. Buona parte del ricavato andrà devoluto a scopo di beneficenza.

E perciò, pel fatto che gli esperimenti fonografici destano di per sè tale interesse misto a sorpresa e stupore che davanti ad altre meraviglie della scienza moderna non si provano; siamo certi che in grande numero i nostri concittadini vorranno convenire il giorno che verrà indicato nella Sala maggiore del nostro Istituto per ammirare il grande trovato del glorioso inventore americano.

Atti della Deputazione Prov. di Udine

La Deputazione provinciale nella seduta del giorno di Lunedì 10 Marzo 1890:

— Nominò il Deputato provinciale signor Mauroner dott. Adolfo a membro supplente della Commissione pel conferimento della rivendita sali e tabacchi di 2.a Categoria.

— Restituì con varie osservazioni il progetto di statuto pel Collegio Pratense di Padova.

— Accordò e rinnovò sussidi a domicilio a vari mentecatti tranquilli.

— Incaricò il Deputato sig. Biasutti Cav. dottor Pietro di rappresentare la Provincia nella conferenza che si tenne a Padova il giorno 24 Marzo 1890 allo scopo di adottare di comune accordo gli opportuni provvedimenti per limitare l'esercizio della caccia con roccoli, reti ecc. in quanto ciò possa riuscir vantaggioso all'agricoltura.

— Autorizzò l'impianto di una siepe e gelsi in prossimità alla strada di Zuino.

— Autorizzò la stipulazione del contratto col sig. di Maniago Conte Giovanni per l'affittanza del 2.o piano del fabbricato ex Gorgo sito in via Viola di questa Città ad uso Uffizi d'Ispezione e sotto Ispezione del Catasto.

— Ritenuto che l'interesse Provinciale è assai limitato, deliberò di non prendere alcuna ingerenza nella rettifica del confine fra i comuni di Sacile e Francenigo in Provincia di Treviso che a cura della Ispezione Catastale ora si sta attuando.

— Deliberò di assumere a carico della Provincia spese di cura e mantenimento per 14 mentecatti accolti nel civico Ospitale di Udine concorrendo nei medesimi i requisiti dalle vigenti disposizioni richiesti.

— Deliberò di appoggiare presso il Governo del Re un ricorso del Consiglio d'amministrazione dei Manicomi di S. Servolo e S. Clemente in Venezia contro divieto opposto da quella Giunta Provinciale amministrativa alle forniture in via economica. Autorizzò i pagamenti che seguono, cioè

— A diversi Comuni di L. 557.20 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati nel 1889 a mentecatti poveri.

— Al Comune di Resiutta di L. 92.74 e di Gemona di L. 241.37 per rimborso spese di manutenzione 1879 dei tronchi della strada Pontebbana nell'interno dei rispettivi abitati.

— Alla Direzione della r. scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano di L. 887 per rate e tasse di alunni da Luglio 1887, a tutto Giugno 1889.

— Al sig. Zompichiatti Domenico di L. 406.50 per fornitura di effetti di vestiario nel 4.o trimestre 1889 a quattordic guardie forestali.

— All Ditta G. Muzzati Magistris e C. di L. 123.35 per fornitura di Carbone Triffail.

— Alla Presidenza del civico Spedale di Udine di L. 12830.89 per dozzine di dementi curati nel 4.o trimestre 1889 e per altre spese incrente al servizio.

— Alla Deputazion provinciale di Verona lire 2949.65 in causa quoto 1889 per l'accasermamento del Comando e deposito della Legione dei rr. Carabinieri

— Al Comune di Fagagna di L. 2238.61 in rifusione di spese per la manutenzione 1889 della strada Udine-S. Daniele attraversante il proprio territorio.

— Alla Presidenza del Consiglio Agrario di Spilimbergo di L. 1000, per concorso alla spesa d'impianto di un osservatorio bacologico.

— Al comune di Latisana di lire 400,00 quale sussidio dell'anno 1890 per la condotta veterinaria distrettuale.

— Alla Deputazione provinciale di Padova di l. 1183,21 in rimborso dell'assegno di pensione per l'anno 1889 anticipata al già ingegnere di questo ufficio tecnico Martinenghi G. Battista.

— Alla Presidenza del civico spedale di Palmanova di lire 2421,00 per dozzine di dementi accolti e curati in Sottoselva nel mese di febbraio 1890.

— Al Sig. Campeis Cav. D.r G. Battista di lire 265. — per pigione da 1 settembre 1889 a 28 febbraio 1890 dei locali occupati dall'Ufficio Commissariale in Tolmezzo.

— Al Ricevitore provinciale ed a diversi Esattori comunali di lire 4590: 62 in causa assegni per i stipendi di marzo ed aprile 1890 dovuti al personale addetto al buon governo delle strade provinciali.

— Ai proprietari delle caserme pei r.r. Carabinieri in Clazetto e Forni di Sopra di l. 487.50 per pigioni semestrali scadute.

Furono inoltre discussi e deliberati altri 23 affari d'interesse provinciale.

Il Presidente
G. Gropplero

Il Segretario
G. di Caporiacco

Teatro Sociale.

Sono invitati i signori azionisti dello spettacolo della p.p. Quaresima all'assemblea che avrà luogo nella Sala di questo teatro, gentilmente concessa, lunedì 7 corr. all ore 12 1[1/2] per l'esame del resoconto e deliberazioni conseguenti.

Udine, 4 aprile 1890. *Il Comitato.*

Una volta ed oggi.

Il mondo cammina — diceva quello. E davvero che cammina!... Una volta, i negozi cittadini erano modestissimi: vi si tenevano quello soltanto che più strettamente necessitava; una stanzuccia, un bugigattolo bastavano — magari tetri, freddie senza luce: oggi invece si vogliono ampi locali, con vetrine magnifiche, con mostre ricchissime ed assortite, con tabelloni artistici che costringono il passante a fermarsi, a guardare — che lo *suggestionano* col loro fascino, finchè ci sentisi trascinato ad entrare ed a far qualche acquisto.

Un tale progresso si afferma specialmente nel cuore della città — in via Mercatovecchio, nella piazza Mercatonuovo, in via Cavur, in Piazza Vittorio Emanuele e comincia a far capolino anche in via della Posta, dove pompeggia da qualche giorno la grande insegna della Tipografia Cooperativa Udinese, accurato lavoro del pittore Mattioni.

Piazza Vittorio Emanuele, per esempio ha tutta un'ala occupata da negozi non grandi, ma che offrono al pubblico tutte le seduzioni della reclame — con loro bacheche assai ben disposte e illuminate di notte dalla luce elettrica, con loro *insegne artistiche* a grandi lettere, a ghirigori, ad arabeschi.

Di Mercatovecchio non si discorre: il negozio Barbaro colla sua *mostra* sempre *ringiovanita*, i negozi delle modiste Fabris e Schiavi — la continua seduzione delle nostre signore che vi fanno visite frequenti; la offelleria Dorta, ov'è così facile il peccato di gola davanti alla miriade di *golosezzi* d'ogni fatta; il negozio in vetrerie e chincaglierie dei signori Orlando e Lizier; quello del signor Hocke dove, oltre i magnifici oggetti di chincaglieria, si possono ammirare le stupende ghirlande mortuarie; l'affascinante negozio Rea co' suoi gingilli per salotti di gran lusso e cogli svariati articoli d'ogni sorta per signore; *l'emporio* dei fanciulletti ch'è il negozio Bertaccini; *l'emporio* per le arti e le industrie ch'è il negozio Minisini colla sua lodata insegna artistica; il negozio manifatture del signor Gaspardis, il rinomato, e giustamente, negozio di Verza e tanti altri, fanno di quella sontuosa via il centro del commercio al dettaglio.

Al principio di via Bartolini, poi, s'è ora aggiunto un altro negozio degno di nota: quello del signor Quintino Leonelli. Chi iersera passava per quella via, non poteva non ammirare il colpo d'occhio magnifico che questo negozio di manifatture e vestiti fatti presentava colle sue cinque vetrine illuminate a luce elettrica — dove le finissime stoffe e gli svariati oggetti di lusso disposti con molta eleganza e proprietà ed i bei figurini francesi ed anglo-americani spiccavano stupendamente. Bravo il signor Leonelli, che ha saputo in poco tempo mettersi al paro coi più rinomati stabilimenti congeneri.

Ed in Mercatonovo chi non conosce il ricco negozio del sig. E. Mason dove il buon gusto ha sede invidiata? e tutti gli altri splendidi negozi di manifatture che ivi si raggruppano? e quelli, così frequentati, massime alla vigilia — come siamo — di grandi feste, dei signori Degani, del Giacomelli, del Pellegrini?

Il confronto fra *una volta ed oggi*, conferma quanto abbiamo detto in principio: che il mondo cammina e che la nostra città non resta indietro alle altre in questa marcia verso il progresso.

Sentenze.

Tibald Sebastiano di Meretto venne condannato a giorni 41 di reclusione e lire 55 di multa, per violenze ed oltraggi alla guardia campestre.

Bearzi Giuseppe di Oltris, venne condannato ad un mese di detenzione per furto.

Paviotti Gio. Batta di Trivignano a tre mesi di detenzione per contravvenzione alla vigilanza della P. S.

Pignolo Domenico di Meretto di Tomba, d'anni 19, venne condannato a mesi 3 di detenzione per tentato stupro.

Comelli Antonio di Nimis, appellante dalla sentenza del Pretore di Tarcento che lo condannava a mesi 3 e giorni 10 di reclusione per furto; ebbe ridotta la pena a giorni 15 di detenzione.

Per chi vuole «illudersi»

Questa sera e domani sera, alle otto, nella Birraria *al Friuli* il prof. Argo Radames, distinto illusionista, darà due rappresentazioni di moderna prestidigitazione. Il trattenimento sarà variato e la *illusione* perfetta.

Municipio di Udine.

Avviso.

Rivedute dal Consiglio Comunale nella seduta del 31 marzo decorso le Liste degli Elettori Politici del Comune di Udine, si avverte che le medesime staranno pubblicamente esposte fino a tutto il giorno 15 del corrente mese.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati alle commissioni elettorali provinciali non più tardi del 20 corrente.

Dal Municipio di Udine
li 29 aprile 1890
Il Sindaco
Elio Morpurgo.

Comitato friulano degli ospizi Marini.

II. Elenco delle offerte pel 1890

Somma antecedente	L.	203.—
Baschiera Ortensia	»	5.—
Franceschinis cav. Giacinto	»	5.—
Masciadri Pietro	»	5.—
Coppadoro-Scarpa Teresa	»	20.—
Morpurgo Carolina	»	20.—
Somma	L.	258

Comitato per l'abolizione delle regalie. Elenco delle Ditte che hanno pagato la quota assuntasi per l'abolizione delle regalie durante il primo semestre 1890.

Degani G. B., Negozio filiale G. B. Pellegrini e Comp. Arreghini e Molinari G. B. Cantarutti, G. B. Marioni, Vidissoni Giovanni, Pantarotto Giovanni Scaini Angelo, Anti Toffanetti, Romano Antonini, Oliva Giacomo, Gherubini Pietro, Cucchini Eugenio, Vittorio Salvadori, Fratelli Damiani, Rieppi Giuseppe, Malagnini fratelli, Luigi Moretti, Perosa G. B. Modonutti Sante, Toffoletti Giacomo, Bon Lodovico, Francesco Minisini, G. Macor, Fratelli Tomiotto.

Le altre Ditte che non hanno ancora pagata la rata del secondo semestre, verranno pubblicate in un prossimo numero.

Ringraziamenti.

La famiglia *Comessatti*, vivamente commossa dalla splendida testimonianza di affetto resa alla memoria della sua povera *Elvira*, porge i più sentiti ringraziamenti, e chiede indulgenza per le involontarie ommissioni in cui nel turbamento della mente fosse incorsa nel partecipare la dolorosissima notizia.

—

La moglie, i figli ed il genero del compianto sig. *Leonardo di Biaggio* si sentono in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del caro estinto, e che accompagnarono la salma all'ultima dimora.

In pari tempo chiedono venia per le involontarie dimenticanze incorse.

Quarto Elenco delle Azioni

sottoscritte ed emesse dal Consiglio d'Amministrazione della Tipografia Cooperativa Udinese.

Elio Morpurgo, sindaco di Udine n. 2 (a fondo perduto) — Gaspardis Paolo n. 1 — Mason Giuseppe n. 3 — Sticotti Luigi n. 1

Si avvertono i signori acquirenti di Azioni che il pagamento può farsi in rate settimanale non minori di L. 1 presso la Tipografia Cooperativa Udinese Via della Posta n. 5.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETÀ ANONIMA.

Situazione al 31 Marzo 1890.

VI.° Esercizio.

Capitale interamente versato		L.	204,825.—
Riserva	L. 35,835.69		
per infortuni	» 5,398.69	»	41,234.38
		L.	246,059.38

ATTIVO

Cassa {numerario . . 53582.74 / effetti in scad. 29054.13}	L.	82,636.87
Cambiali in portafoglio.	»	1,582,877.60
Banche e Ditte corrispondenti .	»	115,810.62
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci	»	147.775,—
Dep. a cauzione dei funzionari e Corrispondenti.	»	35,000.—
Dep. a cauzione antecipazioni .	»	190,000.—
Id. liberi e volontari	»	96,920.—
Conti Correnti diversi	»	246,165.48
Mobilio, spese di primo impianto	»	1,500.—
Spese d'ordinaria Amministraz.	»	2249.99
	L.	2,500,935.56

PASSIVO

Capitale.	L.	204,825.—
Fondo di riserva	»	35,835.69
» a disposizione del Consig.	»	4,319,87
» per eventuali Infortuni .	»	5,398.69
Depositi in conto corrente ed a risparmio	»	1,840,978.52
Banche e Ditte corrispondenti .	»	30,470.93
Depositanti a cauzione	»	225,000.—
Id. liberi e volontari	»	96,920.—
Creditori diversi.	»	8200.45
Azionisti residui dividendi . . .	»	8272.37
Utili lordi del corrente esercizio	»	31,714.04
	L.	2,500,935.56

Udine, 31 Marzo 1890.

Il Presidente
Elio Morpurgo.

Il Sindaco
...go Bellavitis

Il Direttore
G. Ermacora

Società Anonima

per lo spurgo dei pozzi neri in Udine.

I signori azionisti della Società Anonima per lo spurgo dei pozzi neri sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno di Lunedì 7 Aprile 1890 alle ore 10 ant. in un locale in via Rialto N. 13.

L'Amministrazione.

Quattro ufficiali di questura arrestati.

Palermo, 4. Stanotte, in seguito a mandato di cattura dell'Autorità giudiziaria, furono arrestati tre delegati di pubblica Sicurezza e un maresciallo delle guardie ausiliarie, che componevano il gabinetto dell'ex-questore Dinudi.

I quattro vennero arrestati sotto la imputazione di prevaricazione e di concussione.

La notizia ha vivamente impressionato la città.

La leggenda s'impadronisce di Bismarck?

Berlino, 4. Alcuni giornali riferiscono ora il seguente aneddotto accaduto il giorno della partenza del Cancelliere di ferro.

Qualche minuto avanti la partenza di Bismarck, una vettura colle armi d'Inghilterra si arrestò davanti l'Ambasciata posta nella Wilhelmstrasse. Una dama velata a bruno discese dalla vettura ed entrò nella casa. Alcune persone riconobbero l'imperatrice Federico.

Quando l'ex-cancelliere passò davanti all'Ambasciata, una cortina si sollevò al primo piano. Era la vedova di Federico III che gettava un ultimo sguardo all'avversario implacabile che cominciava ad imparare le amarezze della disgrazia.

Re Umberto in Spagna

Scrivono da Roma:

Per il centinario di Cristoforo Colombo, che ricorre fra due anni, è stato deciso in massima il viaggio di Re Umberto in Spagna, che vi andrebbe accompagnato da una flotta imponente e visiterebbe le principali città, dove sono i ricordi del grande genovese.

In cambio sembra pure stabilita la visita della Regina Cristina all'Esposizione di Genova; ella verrebbe scortata dalla flotta spagnuola ed accompagnata da un corteggio di dame e di gentiluomini della primaria nobiltà spagnuola.

Il ministero dell'Istruzione e quello degli interni hanno già dato gli ordini che si facciano ricerche nelle biblioteche e negli archivi per pubblicare tutto quanto vi è di inedito intorno alla scoperta dell'America.

Le impressioni di Ricotti sull'Africa.

È giunto a Roma dall'Africa, il generale Ricotti. Egli ha riportato dal suo viaggio e dalla visita ai nostri possedimenti africani un'impressione complessivamente soddisfacente. Egli crede che quando potremo consacrare una somma annuale per regolare il regime delle strade e delle acque, si ricaverà dai nostri possedimenti un notevole profitto. Ricotti ritiene inoltre che una grande estensione di terreni sia atta alla colonizzazione.

Il generale fa un'altra osservazione che può essere molto importante per l'avvenire della nostra colonia. Egli dice che non si è ancora studiato il problema se gli Europei saranno in Africa atti a prolificare. Per Massaua e per i dintorni su questo argomento, si avrebbero avuto dati negativi.

Ricotti crede poi necessario l'accordo con l'Inghilterra per quanto riguarda i Dervisci, i quali ora sono un pericolo lontano, ma potrebbero uscire più tardi una seria minaccia.

Il Ricotti portò poi delle ottime notizie sul servizio e sulla condizione delle truppe, comprese quelle indigene.

Queste impressioni del generale Ricotti, sono oggetto di vivi commenti.

Un ladro ribelle.

Torino, 4. Stanotte un certo Gonelli fu derubato d'oltre trecentomila lire. Del furto fu sospettato autore un suo ex cameriere, che venne arrestato. Egli però nell'arresto oppose viva resistenza; ciò insospettì maggiormente; ed infatti gli si rinvennero molti dei valori rubati

Duello per l'Africa

Quando il tenente Savoirousc era prigioniero di ras Alula, il maggiore Piano ed il viaggiatore Franzoi intrapresero una spedizione per liberarlo. I pubblicisti Giacomo Gobbi Belcredi, allora corrispondente dell'Africa della *Tribuna;* e Gustavo Chiesi, corrispondente del *Secolo*, scrissero di questa spedizione stigmazzandola.

Tra il Chiesi ed il Franzoi l'anno decorso avenne un duello appunto per tali apprezzamenti ed altro duello avvenne ieri a Roma, fra il colonnello Piano ed il Belcredi. Questi riportò una ferita sotto alla mammella destra e il Piano una ferita alla tempia destra, — entrambi senza gravità.

Per i vocabolari dialettali

Fu pubblicato un regio decreto che bandisce un concorso a premi ed a menzioni onorevoli scade, il 30 giugno 1893, per i vocabolari dialettali compilati secondo le norme annesse al decreto. Queste norme furono dettate dai professori Ascoli, d'Ovidio, e Morandi; e si è preso per fondamento il concetto del Manzoni sull'unità della lingua.

Notizie Telegrafiche.

Guglielmo a Pietroburgo.

Pietroburgo, 4. L'arrivo di Guglielmo a Pietroburgo è atteso per la fine di luglio. Le grandi manovre si faranno presso Pietroburgo al principio d'agosto, dureranno due settimane e vi parteciperà un effettivo di truppe superiore all'ordinario. — Credesi che durante le manovre si faranno esperimenti di tiro con la polvere senza fumo.

Tedeschi e inglesi in Africa

Londra, 4. — Il *Times* ha dal Cairo: Stanley non è meravigliato dell'entrata di Emin al servizio tedesco; osserva che la sfera dell'influenza inglese e tedesca è nettamente delimitata. Se i tedeschi saranno prudenti, nessuna difficoltà è possibile che sorga fra i due stati.

Inondazione immensa

Londra, 4. La diga che protegge Greenville, nello Stato del Missisipì, ha ceduto; le acque circondano la città e ne allagano una gran parte.

A Laconia, duemila persone, provviste di poco vitto, si trovano isolate dalla piena; non è facile recar loro soccorso. Accade talvolta che le barche dei soccorritori, giungendo in alcune fattorie dei paesi inondati, ne trovano gli abitanti estenuati o morti dalla fame.

Il viaggio del Principe di Napoli

Costantinopoli, 4. Il Principe di Napoli ritornò stasera. Alle ore cinpue sbarcò a Dolmabagtsci; indi recossi a Ildiz a salutarvi il Sultano.

La Russia vuol essere pagata.

Costantinopoli, 4. Il rappresentante russo presentò alla Porta una Nota, nella quale espone che la Turchia si trova in arretrato col pagamento del l'indennizzo di guerra alla Russia, che i relativi mezzi di cuoprimento sono insufficienti e che subentra la necessità di regolare la cosa. Ora avendo la Russia rilevato l'intenzione della Porta di contrarre un nuovo prestito, chiede che, in caso ciò avvenisse, dal capitale del prestito sieno anzitutto pagati gli arretrati allo scopo di regolare la pendenza.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Dispacci particolari

PARIGI, 5 Chisa Rendita Italiana 92.52.

Vienna, 5 Rendita Austriaca in carta 88.15 Id, Aust. in argento 88.25 Id. Aust. in oro 110 15 Londra 1390 Napeleoni 945.—

MILANO, 5 Rendita Italiana 94.30 serali 94.32 Napoleoni 20.20 MARCHI. 125.40

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeug — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**